

IL RITORNO SUI BANCHI classi in quarantena Qualche centinaio di

● Con la ripresa della scuola in tutta Italia - ieri è stata la volta del Friuli Venezia Giulia e con la ripartenza, il 20 settembre, in Puglia e Calabria, tutti gli studenti italiani saranno tornati in classe - cominciano a diffondersi le notizie di contagi sia tra gli alunni che tra i docenti che stanno già causando, di conseguenza, quarantene, disagi e nuova didattica a distanza. «Al momento in tutta Italia sono qualche centinaio le classi in quarantena su un totale di 400mila. A Roma poche decine», spiega Mario Rusconi, presidente dell'Associazione nazionale presidi di Roma. «Si allargano a macchia d'olio i casi di classi in quarantena: un fenomeno che ha preso corpo nei pri-

missimi giorni di scuola prima a Bolzano, per poi trovare terreno fertile anche in Lombardia, Emilia Romagna, Sardegna e Lazio. Si torna a quella dad che chi governa la scuola ha detto che ci eravamo messi alle spalle», dice allarmato Marcello Pacifico, presidente del sindacato Anief, che chiede più distanziamento e tamponi salivari per ora partiti solo nelle «scuole sentinella» ma che il ministro dell'Istruzione Bianchi ha già detto di voler estendere. Il titolare di viale Trastevere getta acqua sul fuoco delle polemiche. «Sono situazioni specifiche, le stiamo controllando. Parliamo di numeri limitati rispetto al totale che, con molta gioia è ripartito».

